

Il messaggio degli industriali ai politici: non toccate ciò che funziona

Pubblicato: Martedì 6 Febbraio 2018



Il messaggio che i vertici di Univa a cominciare dal presidente **Riccardo Comerio** hanno lanciato al mondo politico durante la **conferenza stampa di inizio anno** è stato chiarissimo: **non toccate ciò che funziona**. È evidente che le dichiarazioni di alcuni candidati alle politiche e alle regionali, a poco meno da un mese dalle elezioni, iniziano a **preoccupare il mondo delle imprese** soprattutto nel momento in cui si intravede una “rinascita” economica.

L’indagine congiunturale provinciale più che positiva sul quarto trimestre del 2017, confermata anche a livello regionale, indica una **ripresa vera** che ora deve diventare strutturale. A trainare questo momento positivo sono gli **investimenti** e il piano nazionale **industria 4.0** che ha liberato risorse e alimentato la fiducia nel sistema. «Dopo decenni abbiamo per la prima volta saputo impostare come Paese una strategia chiara di politica industriale, non distruggiamola per partito preso» ha detto **Comerio**.

Secondo **Vittorio Gandini**, direttore di Univa, l’incertezza politica pesa sul futuro dell’Italia e delle aziende perché allontana gli investitori stranieri. «**Certezza e stabilità** – ha spiegato Gandini – sono due aspetti fondamentali per chi deve fare investimenti e quindi se messi in discussione incideranno sulla capacità del sistema di attrarre risorse per le imprese».

È evidente che la preoccupazione è alimentata da una campagna elettorale dove i toni sono urlati e i

temi economici seri relegati all'ultimo posto dell'agenda politica. Mentre a dominare il dibattito sono gli annunci minacciosi di smantellare le riforme, i redditi di cittadinanza a pioggia, l'abbattimento di qualsiasi tassa, promesse per lo più irrealizzabili. «Non serve un'agenda di politica economica faraonica – ha sottolineato il presidente di Univa -. **Occorrono meno promesse roboanti e più di buon senso e pragmatismo.** Bisogna calarsi nel reale e nelle esigenze dei territori. Occorre essere meno faziosi e più istituzionali».

Il 16 febbraio prossimo a Verona si terranno le assise di Confindustria. Un appuntamento importante che arriva dopo una fase di ascolto delle imprese. In quella sede si farà una proposta di **politica industriale** a cui l'**Unione degli industriali di Varese** darà il suo contributo su vari temi. «In una tornata elettorale così delicata che intravede uno scenario di potenziale instabilità – ha concluso Comerio – ci vuole molta coesione e avere ben chiaro quello che serve all'Italia. Gli imprenditori chiedono solo di vivere in un Paese normale».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it